

DIRITTI

Esatte € 3.10



Reg. N°

Edipower SpA - C.T. PIACENZA	
A.P. Protocollo n° A 108	18/12/03
Direzione	
Pers. Serv.	
Cod. arch.	



BZ/

PROVINCIA DI PIACENZA

Area Programmazione Territoriale Infrastrutture - Ambiente

Dirigente Coordinatore: dr. Vittorio SILVA

SERVIZIO AMBIENTE

Dirigente Responsabile: dr.a Adalgisa TORSELLI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n° 3400

del 18.12.2003

OGGETTO: D.LGS. N° 22/1997 - ART. 28 - DITTA EDIPOWER S.P.A. DI MILANO. RINNOVO E INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI PRODOTTI IN PROPRIO PRESSO LA CENTRALE TERMOELETTRICA SITA IN COMUNE DI PIACENZA - VIA NINO BIXIO 27.

LA DIRIGENTE

Premesso che con atto G.P. 23.12.2002 n. 570 dichiarato immediatamente eseguibile è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2003 ed individuate le responsabilità gestionali;

Rilevato che la sottoscritta Dott.ssa Adalgisa Torselli, è autorizzata, ai sensi del vigente regolamento di organizzazione ad assumere i provvedimenti ed a realizzare le operazioni necessarie al perseguimento degli obiettivi affidati ed all'esercizio delle "Attività tipiche e consolidate della Struttura" individuate nel succitato Piano;

Visto il D.Lgs. 05.02.1997 n° 22 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di smaltimento, recupero e riutilizzo dei rifiuti;

Vista la L.R. 21.4.1999 n° 3 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni all'esercizio delle attività di smaltimento dei rifiuti;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali");

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione;

Ritenuto di procedere di conseguenza;

Atteso che:

- con Determinazione Dirigenziale 03.02.1999, n. 131, successivamente volturata nella ragione sociale con D.D. 30.03.2000, n. 374, e D.D. 12.02.2003, n. 357, questa Amministrazione provvedeva (da ultimo) a rinnovare, sino al 31.12.2003, alla società Edipower S.p.A. l'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti speciali prodotti in proprio presso la Centrale termoelettrica sita in Comune di Piacenza - Via Nino Bixio n. 27 (originariamente rilasciata con atto di G.R. 18.02.1992, n. 369, e poi già rinnovata con atto G.P. 09.12.1993, n. 1798/22);
- con istanza 22.07.2003, prot. n. 371 (pervenuta il 22.07.2003 – prot. prov.le n. 64015), la società Edipower S.p.A. ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione di cui sopra, comunicando la rinuncia allo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti e la conseguente diminuzione del quantitativo massimo in deposito, nonché l'aggiornamento dei codici dei rifiuti, in precedenza autorizzati, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Catalogo Europeo Rifiuti di cui alla Direttiva CE/532/2000;
- con nota 26.08.2003, prot. gen. n. 0046681, il Comune di Piacenza – Servizio Attuazione Urbanistica – ha comunicato come l'attività in argomento *“non sia urbanisticamente incompatibile con lo strumento urbanistico vigente”*;

Acquisito il parere favorevole con prescrizioni sotto il profilo ambientale, in merito al rinnovo dell'autorizzazione in oggetto, espresso dalla Sezione Provinciale dell'a.r.p.a. di Piacenza con nota del 05.09.2003, prot. n. 10767/80P-PC;

Atteso altresì che:

- con istanza 05.11.2003, prot. n. 533 (pervenuta il 06.11.2003 – prot. prov.le n. 91694), la società Edipower S.p.A. ha chiesto l'inserimento nel provvedimento autorizzativo di rinnovo di una ulteriore tipologia di rifiuto (CER 161001* - soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose);
- con nota 26.11.2003, prot. n. 14371/80P-PC, la Sezione Provinciale dell'a.r.p.a. di Piacenza ha espresso parere favorevole, sotto il profilo ambientale, in merito all'integrazione richiesta dalla società Edipower S.p.A. con la sopra citata istanza 05.11.2003, prot. n. 533;

Ritenuto che:

- il rifiuto di cui al codice CER 200399 – rifiuti urbani non specificati altrimenti - non sia quello più appropriato, in quanto riferentesi espressamente a rifiuti urbani, per identificare le “operazioni di manutenzione e di esercizio” e le “operazioni di pulizia delle griglie poste all'ingresso delle opere di presa dell'acqua del fiume Po” che invece producono rifiuti che sembrano più riconducibili al codice CER 200199 – altre frazioni non specificate altrimenti;
- i rifiuti di cui ai codici CER 100120*, CER 100305, CER 161106, CER 190905, non siano da ricomprendere tra quelli oggetto del presente atto autorizzativo poiché (come da parere della Sezione Provinciale dell' a.r.p.a. 05.09.2003, prot. n. 10767/80P-PC) gli stessi in quanto “prodotti solo durante le operazioni di manutenzione straordinaria dell'impianto, potranno essere gestiti con le modalità previste per il deposito temporaneo disciplinato dall'art. 6, lettera m) del D.Lgs. n. 22/1997”;
- non è possibile autorizzare l'attività di stoccaggio rifiuti di che trattasi per un tempo superiore a 12 mesi poiché, diversamente, si configurerebbe l'attività di discarica ai sensi della dell'art. 2 - lettera g) - del D.Lgs. 13.01.2003, n. 36;



Ritenuto, conseguentemente, di accogliere le summenzionate istanze avanzate dalla ditta Edipower S.p.A., rinnovando ed integrando l'autorizzazione citata in oggetto;

DISPONE

a) di accogliere le istanze 22.07.2003, prot. n. 371 (pervenuta il 22.07.2003 – prot. prov.le n. 64015), e 05.11.2003, prot. n. 533 (pervenuta il 06.11.2003 – prot. prov.le n. 91694), e rinnovare, fino al **31 dicembre 2008**, alla società Edipower S.p.A. con sede legale in Milano – Foro Buonaparte 31 - l'autorizzazione precedentemente rilasciata con atto D.D. 03.02.1999, n. 131, all'esercizio dell'attività di stoccaggio (D15 e R13) di rifiuti speciali prodotti in proprio presso la centrale termoelettrica sita in Comune di Piacenza - Via Nino Bixio 27, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) le tipologie dei rifiuti per i quali è ammesso lo stoccaggio (attività di cui ai punti D15 e R13 dell'Allegato B e C del D.Lgs n° 22/1997) sono le seguenti con i relativi quantitativi massimi stoccabili:

- **rifiuti speciali non pericolosi** prodotti in proprio di cui al 3° comma dell'art. 7 del D.Lgs n° 22/1997, individuabili all'allegato "A" del medesimo Decreto Legislativo con i seguenti codici CER:

100101 -	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	15 t.
150103 -	imballaggi in legno	3 t.
160214 -	apparecchiature fuori uso	50 t.
170407 -	metalli misti	400 t.
170411 -	cavi	10 t.
170904 -	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	20 t.
200199 -	altre frazioni non specificate altrimenti	30 t.

Totale rifiuti speciali non pericolosi 528 t. (mc. 715,5)

- **rifiuti speciali pericolosi** prodotti in proprio di cui al 4° comma dell'art. 7 del D.Lgs n° 22/1997, individuabili all'allegato "A" del medesimo Decreto Legislativo con i seguenti codici CER:

130205* -	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	22 t.
130301* -	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	0,2 t.
130307* -	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	0,25 t.
140603* -	altri solventi e miscele di solventi	0,3 t.
150110* -	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1 t.
150202* -	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	10 t.
160601* -	batterie al piombo	2 t.
161001* -	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	3.000 t.
170601* -	materiali isolanti contenenti amianto	20 t.
170603* -	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	5 t.
200121* -	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,5 t.

Totale rifiuti speciali pericolosi 3.061,25 t. (mc. 3.187,5)



- 2) lo stoccaggio dovrà costituire fase preliminare al conferimento in altri impianti di smaltimento o recupero autorizzati;
 - 3) i rifiuti prodotti dovranno essere avviati a smaltimento e/o recupero non oltre **12 mesi** dalla data della loro produzione (art. 2 - lettera g) - del D.Lgs. 13.01.2003, n. 36);
 - 4) i rifiuti dovranno essere stoccati in contenitori idonei (con le modalità indicate nell'istanza) in possesso di adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, così da evitare il contatto fra diverse tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - 5) i contenitori di cui al punto precedente dovranno essere collocati esclusivamente nei punti, in cui dovrà essere apposta la segnaletica riportante i codici CER e la descrizione dei rifiuti, indicati nella planimetria allegata all'istanza di rinnovo della presente autorizzazione (planimetria successivamente aggiornata con l'integrazione del 05.11.2003, prot. n. 533);
 - 6) i recipienti fissi e mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contrassegnati con apposite etichette e targhe ben visibili indicanti la natura (identificazione) e la pericolosità dei rifiuti in essi contenuti;
 - 7) gli imballaggi destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi dovranno essere conformi alle disposizioni indicate al punto 4.1.1 e seguenti della Deliberazione Comitato Interministeriale 27.07.1984 e abbiano caratteristiche costruttive conformi alla normativa ONU/ADR;
- b) di disporre la prestazione da parte del titolare della presente autorizzazione - ai sensi dell'art. 28 - 1° comma lettera h) del D.Lgs. n° 22/1997 - entro il termine perentorio di **90 giorni** dalla data di comunicazione del presente atto, pena la revoca previa diffida dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza, di una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria dell'area e delle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;
- c) di quantificare la garanzia finanziaria di cui sopra, a termini dei punti 5.1.1/5.2.1 della deliberazione G.R. n° 1991 del 13.10.2003, in **€ 839.232,50** (rifiuti pericolosi € 250,00/t. x 3.061.25 t. + rifiuti non pericolosi € 140,00/t. x 528 t.) che potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10.06.1982, n. 348:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria Provinciale gestita dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, via Poggiali n° 18, Piacenza sul c/c n° 307180/08, ABI 6230, CAB 12601;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936 n. 375 e successive modificazioni;
 - da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
- d) di dare atto che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni (vedi art. 6 - lettera a) della deliberazione G.R. n° 1991 del 13.10.2003);

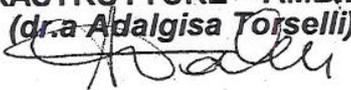
- e) di disporre che qualora si verifichi l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto autorizzativo;
- f) di riservarsi la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini di cui alla precedente lettera d), il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;
- g) di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto, tra l'altro, al rispetto di quanto previsto dagli artt. 11, 12 e 15 del D.Lgs. n° 22/1997 relativamente al catasto rifiuti (MUD), alla tenuta dei registri di carico e scarico e alla compilazione dei formulari di identificazione.

DA ATTO

- ◆ che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
- ◆ che il presente provvedimento non comporta spese.

Piacenza, li

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMBIENTE
DELL' AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
INFRASTRUTTURE - AMBIENTE
(*dr.ssa Adalgisa Torselli*)**



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21, comma 2°, dello Statuto vigente.

La Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

Piacenza, li 19 DIC. 2003

R.to PEVERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Piacenza, li _____

La Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto é stato pubblicato all'Albo pretorio per 15 gg. consecutivi, dal _____ al _____

Piacenza, li _____

IL MESSO NOTIFICATORE

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI

PROVINCIA DI PIACENZA



E' copia fotostatica conforme all'originale in carta bollata stesa su fogli n. 3 (6 pagine)

Piacenza, li 22 DIC. 2003

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Adalgisa Torselli)

[Firma]





Spett.le **Provincia di Piacenza**
Servizio Ambiente
Via Garibaldi, 50
29100 **PIACENZA**

p.c. **a.r.p.a. Servizio Territoriale di Piacenza**
Via Taverna 48
29100 Piacenza

Piacenza li, **17 NOV. 2004**
Prot. n. **150**

OGGETTO: Centrale Termoelettrica di Piacenza – Autorizzazione n° 3400 del 18/12/2004
Comunicazione di variazione del deposito temporaneo (posizione n° 8) del container metallico contenente il rifiuti CER 15 02 02*

Il sottoscritto dott. Ezio Rorato nato a Caorle (VE) il 29/10/48 e residente a Chivasso (TO) in Viale Cavour, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta EDIPOWER S.p.A. con sede legale a Milano, Foro Buonaparte, 31, codice fiscale/partita I.V.A. 13442230150, con iscrizione al Registro delle imprese di Milano e REA di Milano 1651649,

Comunica

Di variare la posizione del container dedicato al deposito temporaneo di “ *Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose*” identificato con il numero 8.

La nuova area di deposito è costituita da una piazzola in cemento dove viene posizionato il container contenente il rifiuto. Detta piazzola è dotata di pozzetto per la raccolta acque meteoriche convogliate a monte dell’impianto di trattamento acque oleose presente in centrale.

Edipower SpA
Centrale Termoelettrica Piacenza
Ezio Rorato

Allo scopo si allega :

-Planimetria generale con ubicazione della nuova area destinata al deposito preliminare.